

Assemblea Parrocchiale Ponteranica Ramera - 5 ottobre 2014

Gruppo Giallo (rif. Renzo, Sara, Angelo)

I presenti all'assemblea chiedono di presentarsi in modo da conoscersi meglio, oltre che di vista ed a turno ci presentiamo; l'atmosfera è serena ma gli sguardi interlocutori non mancano.

Non avendo tutte le persone ricevuto il notiziario, Renzo propone la lettura di pag.6 e pag.7 poi partendo dagli spunti di Don Lorenzo su la non rigidità degli schemi della chiesa e dalla evidente crisi delle vocazioni si invitano i presenti a riflettere su l'opportunità che si presenta ai laici di partecipare alla vita comunitaria e soprattutto di suggerire modifiche o innovazioni all'esistente.

Si cerca di passare il messaggio che l'unità pastorale (UP) non è una forma di organizzazione calata dall'alto, necessaria al futuro della chiesa ma da costruire insieme con il contributo di tutti.

Dalla teoria si passa quasi subito alla pratica e queste sono le riflessioni emerse che elenco:

-in prima battuta si evidenziano le difficoltà o la non preparazione a suggerire modi nuovi di organizzazione della pastorale ma viene proposto di partire dall'esistente per migliorare ed eliminare problemi di comunicazione/organizzazione/cooperazione fra Ramera e Ponteranica Alta come il catechismo. Pare infatti ci siano percorsi diversi, turni, orari, modi ed iniziative non coordinate.

-la comunità di Rosciano e di Ramera non possono avere le due principali feste collocate nello stesso periodo; l'UP dovrà organizzare, anche con rinunce al fine di tendere ad un bene superiore.

-si assicura che UP non cancella comunità, storia e tradizioni ma bisogna altresì co-costruire un futuro per domani cogliendo il positivo del cambiamento. Bisogna cercare di non intaccare le cose straordinarie già esistenti.

-viene proposta una maggiore e concreta collaborazione fra le due parrocchie in favore degli adolescenti. Gli oratori o sono chiusi o non c'è nulla da fare, bene l'iniziativa adolescenti al bowling che li attrae.

-il ministro straordinario della comunione venga mantenuto e condiviso fra le due parrocchie

-si ritorna su catechismo: si richiedono corsi unitari fra Ramera e Ponteranica. Che l'equipe pastorale decida l'indirizzo andando più a fondo del vicariato. Prendere spunto dal corso dei fidanzati, esempio che funziona.

-viene fatta una critica sul n. delle persone presenti in chiesa, se la comunità è fatta di persone dove sono? Prima di educare all'ecclesialità i laici bisogna cambiare le persone. Bisogna attivare la gente e coinvolgerla, altrimenti anche i presenti non basteranno. Come sensibilizzare la gente a dare maggiore aiuto?

-per costruire insieme bisogna prima cambiare dentro di noi, capire che se non aiutiamo gli altri e se non apparteniamo ad un gruppo la vita individuale non ha senso. Si ammette poi che questo è un cammino e nella fase di ogni uomo ci sono periodi di maggiore o minore impegno verso la parrocchia

-un buon esempio di UP dovrebbero essere i parroci abitando nella stessa casa e alternandosi nelle messe nelle due parrocchie. Don Flavio è mai venuto a celebrare messa a Ponteranica? Importante per dimostrare importanza UP è lo scambio dei preti.

-si afferma che se a livello vicariale fossero dettate regole di condotta, di organizzazione per le singole parrocchie queste sarebbero più facilitate in caso di unione in quanto già simili come struttura o organizzazione appunto. Lasciando forte libertà alle parrocchie risulta difficile una coordinazione.

Assemblea Parrocchiale Ponteranica Ramera - 5 ottobre 2014

Gruppo Giallo (rif. Renzo, Sara, Angelo)

-per coinvolgere le persone bisogna coinvolgere le famiglie

-educare le persone con la catechesi degli adulti

-coinvolgere i ragazzi dopo la cresima

-si propone "l'assemblea degli adolescenti" in modo da chiedere loro come vogliono un oratorio, addirittura una chiesa più coinvolgente per attirare i ragazzi delle due parrocchie. Ripensare ad una messa più interessante per i ragazzi. Proporre serate di musica all'oratorio.

-si propone una provocazione: considerando che molta gente è diventata chiusa ed individualista, indifferente anche al prossimo che ti passa accanto, si propone appunto che "noi cristiani si saluti sempre chi incontri per strada".